
LIBRI

DI GIULIA ZIINO

ROMANZO

L'INCONTRO CON JACEK RISVEGLIA IN KRYSTYNA IL RICORDO DEL FRATELLO

Il primo di una trilogia dell'autrice polacca



ANNA KAŃTOCH
LA PRIMAVERA
DEGLI SCOMPARI
(Volland, traduzione
di Raffaella Belletti,
pp. 432, euro 20)

Una fotografia in bianco e nero: è il 1963 e, leggermente sovraesposti, ci sono tre ragazzi e due ragazze, di età compresa tra i ventidue e i ventiquattro anni, con pesanti zaini da viaggio prima di partire per un'escursione sui Monti Tatra, in Polonia. Di quella comitiva soltanto uno, Jacek, fa ritorno salvo poi far perdere nuovamente le sue tracce: tre sono morti; uno, Romek, è scomparso. È il fratello di Krystyna, una poliziotta dai capelli

bianco latte, ormai in pensione, che a lungo è stata ossessionata da quel mistero. È lei che ha scattato la fotografia e che, un giorno di cinquant'anni dopo, rivede Jacek al supermercato, «imbiancato, curvato e coperto di rughe, ma sempre lui». Da questo riconoscimento, che non sarà affatto risolutivo, prende avvio *La primavera degli scomparsi* della scrittrice polacca Anna Kańtoch, **primo volume di una trilogia che in patria ha avuto molto successo.**